

La presente Mozione prot. 301087 è stata approvata dal Consiglio comunale ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 23: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Rossini, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi e Venturelli.

Astenuti 7: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Moretti, Prampolini e Santoro.

Risultano assenti i consiglieri Giacobazzi, Guadagnini ed il Sindaco Muzzarelli.

“premessi che:

- il PAIR 2020 individua tra gli obiettivi di piano la *“riduzione dei flussi di traffico nel centro abitato”*, da realizzarsi – tra le altre misure – attraverso l’estensione delle aree pedonali in modo da coprire, entro il 2020, almeno il 20% dei centri storici;
- diverse Associazioni di categoria, rappresentative di commercianti ed esercenti che operano nel Centro Storico, hanno ribadito di vedere con estremo favore la pedonalizzazione del centro storico;
- le zone che si propone di pedonalizzare sono, pressoché tutte, già inserite nel progetto di pedonalizzazione indicato nella Relazione di piano del PUMS;
- la pedonalizzazione va intesa nel senso che si deve ritenere escluso dai divieti tutto quanto rientra nel Trasporto Pubblico Locale e nella mobilità ciclabile;

considerato che:

- il PAIR 2020 evidenzia come *“ben progettata e ben inserita nel contesto urbano, un’isola pedonale produce effetti positivi nell’immediato e sul lungo periodo”*, da subito riducendo i livelli di smog e rumore ed aumentando il numero di utenti del trasporto pubblico, nonché offrendo *“una miglior tutela di monumenti e patrimonio storico – artistico, una valorizzazione turistica ed un generale aumento della vivibilità e della sicurezza”*;
- l’attuale superficie cittadina destinata a zona pedonale copre solamente 40.000 mq (a fronte di una superficie del centro storico che è di 1,26 kmq), mentre l’ampliamento alle aree che di seguito verranno indicate, incrementerebbe la

copertura di ulteriori 27.000 mq circa;

- la pedonalizzazione di aree deve essere accompagnata da altri interventi che ne garantiscano la fruibilità e l'accesso e che consentano a coloro che lavorano o che risiedono in queste zone di non avere difficoltà nelle loro attività ed esigenze quotidiane;
- un'ampia pedonalizzazione di un'area come quella proposta e prevista nel PUMS deve necessariamente essere supportata da mobilità alternative e che possano sopperire alla necessità di spostamento sia dei residenti sia di chi al centro vi deve o vi vuole accedere. In particolare, si ritiene necessario:
 - migliorare la permeabilità ciclabile con la realizzazione quanto prima delle direttrici ciclabili, che è previsto convergano verso il centro città e incrementare le misure di tutela e protezione del mezzo, anche attraverso la realizzazione di depositi protetti in diversi punti del centro storico, idonei al decoro e compatibili con il contesto storico artistico;
 - valutare le opportunità fornite dalla nuova micromobilità elettrica, la quale rientra nei sistemi di mobilità e trasporto sostenibili e di alta qualità anche sotto i profili ambientale, economico e sociale; l'uso dei relativi dispositivi può rappresentare una importante novità per favorire lo scambio modale, soprattutto nei nodi di interscambio quali stazioni ferroviarie, aeroporti, autostazioni, porti, ed è utile anche agli spostamenti verso il centro storico ed all'interno di esso, al punto che il Consiglio ha approvato la mozione che invoca l'avvio della prevista sperimentazione, anche in ragione del fatto che nel Documento Preliminare di Piano viene previsto che tra i principali obiettivi del PUMS, con riguardo alla mobilità privata, vi *“devono essere ... politiche di promozione per l'utilizzo di mezzi elettrici per la mobilità privata, in alternativa ai mezzi tradizionali a combustione interna”*;
 - incentivare e migliorare tutti i servizi di sharing già presenti, come quelli dell'auto e della bicicletta, e valutarne di nuovi, come quello dei dispositivi di micromobilità elettrica;

ritenuto che:

- la popolazione modenese, nonostante sia da decenni abituata a usare in modo

eccessivo la mobilità privata, dà importanti segnali di attenzione alla mobilità alternativa e di apprezzamento delle seppur rare sperimentazioni di chiusure temporanee al traffico già avvenute negli ultimi anni, apprezzate anche dai turisti;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHÉ:

- venga studiata una forma di sperimentazione della pedonalizzazione di Via Emilia Centro, nell'intero tratto ricompreso tra Largo Aldo Moro e Largo Garibaldi, con l'obiettivo di partire già con le festività natalizie, o quantomeno il prima possibile, e, da lì in avanti, in tutti i fine settimana, avviando, al contempo, un percorso partecipato di confronto con residenti ed esercenti per arrivare ad una pedonalizzazione permanente nei fine settimana, procedendo, altresì, con un'analisi per verificare quale impatto una pedonalizzazione totale avrebbe sulla circolazione nel centro storico;
- si continui la sperimentazione di Piazzale Sant'Agostino, giungendo quanto prima alla rimodulazione della Convenzione, allo stato in essere, con Modena Parcheggi, al fine di eliminare i parcheggi di Piazzale Sant'Agostino e permettere, così, una pedonalizzazione permanente;
- venga studiata una forma di sperimentazione della pedonalizzazione di Via Farini e Via San Carlo, con l'obiettivo di partire già con le festività natalizie, o quantomeno il prima possibile, avviando, al contempo, un percorso partecipato di confronto con residenti ed esercenti per verificare quale impatto potrebbe avere una pedonalizzazione totale;
- venga studiata una forma di sperimentazione della pedonalizzazione già nel corso del 2020 in diverse tra le zone, di seguito indicate, già previste per la pedonalizzazione dal PUMS: Via Gallucci, vicolo Tornei, Via Masone, Via Santa Maria delle Assi, Via San Giacomo, Via Leodoino Vescovo, Piazzale degli Erri, Via Badia, Via Sant'Eufemia (Ovest), Via Selmi, Piazzetta Servi, Piazzale Torti, Via Sgarzeria, Piazzale Boschetti, Via Fosse, Via del Carmine, Via Santa Margherita (tra via del Teatro e via San Vincenzo), Via Cesare Battisti (tra via Taglio e via Emilia), Via Fonteraso (tra via Campanella e via Farini), Via Modonella (tra Fonteraso e piazza Roma), sempre costruendo un percorso partecipato di confronto con residenti ed esercenti, al fine di introdurre soluzioni condivise e sostenibili per chi vive o lavora in centro;
- venga disposto uno studio di fattibilità sull'estensione dello ZTL a Viale Martiri

della Libertà e Via delle Rimembranze, prevedendo anche una eventuale loro pedonalizzazione;

- venga disposto quanto necessario per la realizzazione di un numero adeguato di depositi protetti per le biciclette, opportunamente dimensionati;
- vengano studiate forme di realizzazione di un efficace servizio di bike sharing e di noleggio di dispositivi per la micromobilità elettrica con postazioni posizionate nei punti di interscambio modale del trasporto pubblico (Stazione Ferrovie dello Stato, fermate del servizio di trasporto su rotaia Modena – Sassuolo, Autostazione), nonché sui viali in prossimità del centro storico;
- venga presentato in commissione consiliare, entro il mese di luglio 2020, l'esito degli studi di fattibilità sopra indicati ed i primi risultati delle sperimentazioni nel frattempo avviate.””